

Alla Pépinière

La Notte dei ricercatori tra scienza e discoteca

«Il ricercatore è una persona normale che fa cose eccezionali». È con questo motto che torna anche quest'anno la Notte dei ricercatori, iniziativa europea che mira ad accorciare la distanza tra la ricerca e la vita di ogni giorno. Tra le 52 città italiane che aderiscono al progetto c'è anche Aosta, che traduce la celebrazione della ricerca in una lunga giornata di incontri e attività proposti negli spazi della Pépinière d'entreprises.

L'iniziativa 2016 per Piemonte e Valle d'Aosta prende il nome di CLoSER, acronimo inglese per l'idea di consolidare i legami tra scienza e società attraverso coinvolgimento e responsabilità. Proprio questo protagonismo è al centro della lunga serie di attività che non vogliono solo mettere in mostra risultati ed esperimenti, ma anche (e soprattutto) far vedere che la ricerca è il pane quotidiano di tante donne e uomini, spesso giovani, che si cimentano con l'innovazione. È così che il programma si declina in tanti laboratori, esibizioni e attività pensati per ogni fascia d'età: i veicoli elettrici (tra i quali il prototipo di auto elettrica da competizione SCX-EVO del Politecnico di Torino) si affiancano ai droni in volo, le ricerche sulla biodiversità valdostana si mettono a fianco di una piccola palestra di arrampicata, mentre le esperienze di ricerca del settore pubblico si affiancano ai prodotti proposti da imprese innovative. Dalle 14, quindi, workshop e tavoli tematici aperti al pubblico affrontano il tema dell'innovazione, con testimonianze di prima mano e descrizione dei progetti europei in corso e delle possibilità (anzitutto europee) di finanziamento.

Quando chiudono gli stand, a partire dalle 22,30, il clima cambia completamente e i ricercatori si tolgono il camice: la torre piezometrica diventa ancora una volta una discoteca con «The Big Bang Theory night», serata curata dai Duedipicche che promette musica fino a notte fonda. [D. J.]